

ICT: UNA POSSIBILITÀ PER COMUNICARE IN MODO INCLUSIVO

«A proposito di limiti e comunicazione, hanno tanto da insegnarci le famiglie con figli segnati da una o più disabilità. Il deficit motorio, sensoriale o intellettuale è sempre una tentazione a chiudersi; ma può diventare, grazie all'amore dei genitori, dei fratelli e di altre persone amiche, uno stimolo ad aprirsi, a condividere, a comunicare in modo inclusivo; e può aiutare la scuola, la parrocchia, le associazioni a diventare più accoglienti verso tutti, a non escludere nessuno»¹.

In questo nostro percorso abbiamo sottolineato che *l'inclusione* esprime la scelta pastorale della Chiesa, invitata a ripensare la sua missione, tenendo conto che tutti i credenti, figli amati da Dio Padre, sono membra del Corpo di Cristo, abitati dallo Spirito Santo. Abbiamo anche rilevato che l'inclusione è contro «la logica dello scarto»: una pastorale inclusiva riconosce, infatti, a ogni battezzato una responsabilità attiva nella comunità ecclesiale. In questo articolo che scrivo in *tandem* con una amica e collega, la dott.ssa Maria Filomia, affrontiamo il tema del comunicare in modo inclusivo.

- **Includere significa accogliere** ogni persona per ciò che è (come l'ha pensata Dio), a prescindere da fragilità, disabilità o limite.
- **La pastorale inclusiva** chiede di mettere in atto modalità di impegno comunitario che mirino a superare i pregiudizi, per valorizzare ogni persona e generare alla fede. Invita all'ascolto, a gesti concreti di condivisione e di tenerezza (*Incontriamo Gesù* 72; 93).
- **La nostra proposta**, in questo cammino insieme, è quella di orientare a *gesti concreti di prossimità*, di mettere in atto strategie di accoglienza e di valorizzazione delle diversità. In tale prospettiva proponiamo l'utilizzo delle ICT che, oggi, sono strumenti sempre più idonei a facilitare processi inclusivi e generativi.

TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le ICT (tecnologie dell'informazione e della co-

municazione) come possono essere uno strumento a supporto di una catechesi che, volendo rispondere al mandato del Maestro, sente forte il dovere di essere sempre più inclusiva?

- **Nella società attuale** le ICT, la cui diffusione è ormai dilagante, sono sempre più semplici da usare, sempre più alla portata di tutti. Fin dall'inizio del loro sviluppo ci sono state alcune attenzioni per renderle accessibili anche a persone con disabilità.
- **Le caratteristiche** che le rendono strumenti adatti a favorire l'inclusione sono, come evidenzia Rivoltella: *la facilità, l'autorialità e la socialità*. Il loro utilizzo è sempre più semplice e intuitivo, caratterizzato da un apprendimento attivato attraverso prove ed errori.
- **Le nuove tecnologie**, partendo dalla loro semplicità di utilizzo, stimolano a un uso creativo, che trasforma l'utente da semplice consumatore a «*prosumer*» ossia consumatore e produttore allo stesso tempo. Si pensi con quanta semplicità si può creare un video e condividerlo su YouTube; ed è questa una delle espressioni della socialità, tipica delle nuove tecnologie.
- **Le tecnologie**, ovviamente sono solo strumenti che, da soli, non determinano un ambiente inclusivo. *Il punto di partenza* sono le persone e, in questa ottica, è determinante la creazione del *gruppo di catechesi* come gruppo inclusivo.
- **Il gruppo inclusivo** è quello dove *non esistono barriere* alla partecipazione o, almeno, dove si prova a superarle; un gruppo dove *la programmazione* è pensata «su misura» per tutti i partecipanti, qualunque sia la loro condizione per-

¹ Papa Francesco, Messaggio per la *Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali* 2015.

sonale e sociale; un gruppo dove *si costruiscono relazioni* prosociali di aiuto reciproco e di valorizzazione delle differenze. Il gruppo inclusivo riconosce il diritto alla «speciale normalità» come sostiene Ianes.

PERCORSI DI INCLUSIONE

All'interno di un approccio pedagogico e catechetico di *cura della persona nella sua globalità*, dove si cerca di realizzare una concezione attiva della conoscenza e dell'esperienza, le ICT possono essere uno strumento di *facilitazione* di questi percorsi di inclusione.

Le ICT possono facilitare processi di:

- comunicazione
- cooperazione
- scoperta
- esplorazione.

Attraverso le ICT si può utilizzare ogni tipo di ri-

disabile intellettiva ed epilettica, inserendo un suo disegno nel diario; e potremmo mettere anche immagini in CAA per far leggere il diario a casa con i genitori a Camilla ed Eliana.

- **La dimensione più importante** è, sicuramente, la possibilità, che le tecnologie offrono, di superare l'idea che la componente verbale e testuale sia la forma regina della comunicazione e, quindi, la forma privilegiata per le attività da proporre nei gruppi di catechesi.
- **Terminato l'incontro**, potremmo scoprire *l'aspetto ludico* di cui le ICT sono portatrici (in quanto stimolano la motivazione, la curiosità e la socializzazione), realizzando *un viaggio virtuale* nei luoghi biblici, un gioco interattivo tra i partecipanti ai gruppi di catechesi.

- **Per noi catechisti** le ICT possono essere di supporto nel compito di conoscere e valorizza-



sorsa e linguaggio multimediale (foto, video, audio, icone, pittogrammi...); costruire materiali catechistici pensati e utilizzati per tutto il gruppo; costruire archivi e condividere pratiche con altri catechisti (si veda, ad esempio, l'esperienza di Catechisti 2.0).

- **Per il prossimo incontro** potremmo creare, ad esempio, *un diario digitale* condiviso, che includa Marco, un ragazzo cieco, dramatizzando, registrando; aggiungere *un video in LIS* per aiutare Luca il nostro compagno sordo a rileggerlo a casa; potremmo includere, poi, Chiara

re la qualità dell'intelligenza dei ragazzi del nostro gruppo, comprendendo sempre più che il modo di pensare dei giovani, soprattutto dei ragazzi disabili, può essere diverso: ci sono intelligenze visive, verbali, globali, analitiche. Occorre, quindi, *accogliere come legittimi* i diversi modi di pensare e di comunicare.

- **Questa è l'inclusione**, dove ognuno si sente a casa e ha la possibilità di esprimersi.

Alcuni suggerimenti: Io cresco: www.iocresco.it; <http://connectability.ca/visuals-engine/>. App: Ioparlo, TapToTalk, Dragon Dictation, Gridplayer.